



anno 79 n.72

venerdì 15 marzo 2002

euro 0,90

l'Unità + Caravaggio Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Gli immigrati sono animali da tenere in un ghetto chiuso con la sbarra e lasciare



che si ammazzino tra loro». Lo ha detto il Consigliere comunale di Treviso

Pierantonio Fanton (Lega Nord). È imputato di istigazione all'odio razziale.

Bomba di Panorama sul sindacato

Il settimanale del premier: i terroristi pronti a colpire chi fa la riforma dell'articolo 18
Fonte: i Servizi segreti. La rivelazione mentre Cgil, Cisl e Uil preparano lo sciopero

ROMA Nel giorno in cui il Consiglio dei ministri vara la riforma Maroni che cancella le garanzie dell'articolo 18 sui licenziamenti, arrivano puntuali le anticipazioni di "Panorama" sulla relazione dei servizi segreti. Secondo il settimanale del premier, nel mirino delle Br ci sarebbero i protagonisti della riforma. I sindacati intanto si preparano allo sciopero generale unitario.

ALLE PAGINE 2-4

Medio Oriente

Sharon: ritiro graduale da Ramallah
Bush: non basta

DE GIOVANNANGELI PAGINA 13

Barcellona, 100mila per l'occupazione in Europa



La manifestazione dei sindacati europei a Barcellona

MARSILLI A PAGINA 2

ELEMENTARE, IL LICENZIAMENTO NON FA LAVORO

Nicola Cacace

È vero che l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori ostacola le nuove assunzioni come sostengono compatti da destra, non solo D'Amato, ma anche Berlusconi, Fini e Maroni? È vero che l'articolo 18 non è un tabù, nel senso che «l'ingiusto licenziamento individuale» può essere monetizzato, come sostengono, in sostanza, anche autorevoli personaggi dell'area di centro-sinistra, da Giugni a Treu, da Salvati a Spaventa, da Ichino a Debenedetti?

SEGUE A PAGINA 31

Il dramma di Cogne

La mamma in prigione: resta il mistero attorno a Samuele



DALL'INVIATO

Michele Sartori

AOSTA «Non sono stata io», diceva il giorno dei funerali di Samuele. «Non sono stata io», diceva nelle interviste. «Non sono stata io», dice in piena notte ai carabinieri di Vergato che la stanno arrestando. «Non sono stata io», dice all'as-

sistente sociale che l'accoglie in carcere, l'accompagna nella cella singola vicino all'infermeria dove sarà guardata a vista per evitare un possibile suicidio. E quando l'avvicina in cella un deputato di Forza Italia, Furio Gubetti, cosa ripeterà?

SEGUE A PAGINA 8

Baldassare, in piena autonomia, nomina Saccà

Aveva detto di votare Forza Italia, è direttore generale. Zanda e Donzelli chiedono garanzie

ROMA Agostino Saccà sarà il nuovo direttore generale della Rai. Così voleva Berlusconi, così voleva Fini, così si erano accordati i partiti di maggioranza. Così è avvenuto. Ma forse è solo un caso. Non aveva detto il presidente Baldassare che il nuovo Cda della Rai non accetterà mai gli ordini dei partiti? Saccà alla vigilia aveva rivelato: io voto Forza Italia... Nel Cda c'è stata battaglia: Donzelli e Zanda hanno votato contro.

LOMBARDO A PAGINA 7

Gadamer

È morto il filosofo di soli 102 anni

ALLE PAGINE 26 e 27

Giustizia, Castelli detta la legge: tutto il potere alla Cassazione

Ninni Andriolo

Tutti i poteri alla Cassazione, mentre si riducono quelli del Csm. La filosofia della riforma Berlusconi-Castelli balza fuori dai 14 articoli del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario varato ieri dal governo. Il ministro della Giustizia può proporre la nomina di magistrati della Suprema corte e può intervenire nella scelta di chi farà parte della scuola di formazione, istituita presso la Suprema corte e non presso il Csm, che organizzerà i corsi per il

passaggio da giudice e pm e viceversa o per consentire scatti di carriera ai magistrati. Non si separano le carriere, ma si perseguono strade diverse per cercare di ridurre autonomia e indipendenza di giudici e pm. «Le proposte del governo sono un volgare attentato all'indipendenza della giurisdizione», accusano i Ds. Il vice presidente dell'Anm, Giovanni Salvi, intervistato dall'Unità, spiega: «Si ha l'impressione che si persegua un modello di magistrato gerarchizzato e burocrate».

A PAGINA 6



IL CONO D'OMBRA

Ferdinando Canon

Tra tutte le ipotesi, questa - che ad uccidere il piccolo di tre anni, dormiente sul lettone, sia stata la madre - è la più crudele. Meglio, molto meglio se fosse stato un mostro, il solito maniaco malato che nasce e cresce nelle lagune morte della morale, dove nessuno lo nota. Meglio anche se fosse stato il fratello, ultra-minorenne: un gesto irresponsabile, un gioco violento dove la violenza si per-

de nel gioco, e quand'è finita non esiste più. Ma la madre no. La madre non può fare questo. Se fa questo, non è più madre. Non possiamo accettarla per tale (poi dirò però le nostre colpe, e la quota, che le spetta, di innocenza). Le indagini si son premurate di farci sapere che il bambino ha avuto un soprassalto al primo colpo.

SEGUE A PAGINA 30

Con **l'Unità**
I Grandi Maestri dell'Arte

BOTTICELLI

Domani in edicola
a richiesta a € 1,60 in più
per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470

OLIMPICO, LA TURCHIA SCENDE IN GUERRA

Ronaldo Pergolini

Il calcio, con il suo Milan ridotto a povero Diavolo, vela di tristezza il suo ridente momento e anche Berlusconi deve acconsentire che non si può avere tutto. Il Milan può rinchiuderlo nella sfera del privato, ma al di là della mistizia personale il calcio lo obbliga a ben più "inquietanti" pene internazionali. Con la Turchia ad un passo dalla dichiarazione di guerra consegnata nelle mani dell'ambasciatore... E tutto per una rissa da stadio. Dopo le botte nel saloon dell'Olimpico tra Roma e Galatasaray i responsabili del governo turco si sono scatenati in una bagarre impressionante.

SEGUE A PAGINA 19

fronte del video Maria Novella Oppo

Il peggio del peggio

Ci stiamo abituando alle guerre più sanguinose, nelle quali muoiono ogni giorno uomini, donne e bambini. Ma anche la morte di un solo bambino è la morte del mondo. Per questo, comprensibilmente, la giornata televisiva di ieri è stata dominata dalla tragedia di Cogne. Sono passati sul video tutti i simboli e le ossessioni di questa storia: la casetta sotto la neve, i giocattoli abbandonati, lo sconcerto per un arresto che pure era previsto, la cronaca e la speculazione. Più i pareri degli esperti, che spiegano anche quello che non sanno, esattamente come i comuni spettatori. E tutto entra ed esce dai contenitori soliti, tra spot e canzonette, sigle e vallette, in un palisesto normale che si rivela del tutto anormale. E offre anche lo Sgarbi imbestialito che stavolta si avventa sul Tapiro di Striscia. Quando le tragedie diventano televisione, diventano dolore allestito e sceneggiato, presentato e condotto da Cucuzza e Zanichè, che si emozionano pure loro, ma giusto nei tempi consentiti dagli spazi pubblicitari. Così, presso zia Iva, si dice: «La mamma che ammazza il figlio è peggio del figlio che ammazza la mamma. Per questo il delitto di Cogne è peggio di quello di Erika e Omar». La gara è aperta: il peggio del peggio deve ancora arrivare.

Antonio Carlucci

1992: i primi cento giorni di Mani Pulite

in libreria a € 12,40 pp. 146

INTRODUZIONE DI

Claudio Rinaldi

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

Il primo su Tangentopoli

OGGI

CINEGUIDA a pagina 23

DOMANI

I LIBRI